



LA RETE AMICA PER TALENTI SOSPESI

10 Luglio 2017

Rassegna Stampa



ARTGRAFICACREATIVA.IT

INVITO

LA RETE AMICA PER TALENTI SOSPESI

Il primo network per scuole e famiglie

30/31 Maggio 2017

Martedì 30 ore 9.30 - 14.30 Convegno

Ex Palazzo delle Poste - Università degli Studi di Bari
Piazza Cesare Battisti, 1

ore 20.00 "Gifted, il dono del talento" di Marc Webb

anteprima del film al Ciaky Multisala Traversa via Bitonto, Aeroporto Bari-Palese. **Ingresso gratuito** fino ad esaurimento posti **solo su prenotazione online sul sito www.barideibimbi.it** oppure scrivendo a: amministrazione@cittadeibimbi.it - Infotel: 080-5275950 (specificando nome cognome e numero di telefono).

Mercoledì 31 ore 9.30 - 13.00 Workshop

per genitori e docenti a cura del Lab Talento dell'Università di Pavia.

organizzatori



main sponsor



infoweb: bari@cittadeibimbi.it - www.barideibimbi.it - www.cittafamiglie.it





La S.V. è invitata a partecipare alla presentazione di "Alto Potenziale"
la prima Rete interistituzionale a sostegno delle famiglie e delle scuole con bambini gifted

martedì 30 e mercoledì 31 Maggio 2017

Ex Palazzo delle Poste - Università degli studi di Bari - Piazza Cesare Battisti, 1

I cosiddetti "piccoli geni" sono bambini che la scienza individua come plusdotati, ovvero con un Q.I. (Quoziente di Intelligenza) al di sopra della media. Bambini di successo? Assolutamente no: se non sostenuti i bambini e i ragazzi che hanno un'intelligenza molto sviluppata o un talento particolare, spesso, hanno difficoltà negli apprendimenti e nelle relazioni: nella realtà scolastica tradizionale, le loro potenzialità non vengono riconosciute e su questi studenti viene posta l'attenzione solo perché non hanno un comportamento adeguato. Impariamo a conoscerli, a casa e a scuola: abbiamo bisogno di talenti, ma se non coltivati questi bambini si perdono. PARLIAMONE: TROVIAMO LA STRADA GIUSTA PER AIUTARLI.

30 Maggio

ORE 9,30 CONFERENZA STAMPA/TALK

Cos'è, a chi e a cosa serve la Rete "Alto Potenziale"

Partecipano

Antonio Decaro, Sindaco di Bari; **Domenico De Bartolomeo**, Presidente di Confindustria Bari-Bat; **Eugenio Di Sciascio**, Rettore del Politecnico di Bari; **Vito Montanaro**, Direttore Asl Bari; **Giuseppina Lotito**, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari.

ORE 10,30 CONVEGNO

"Talentì sospesi e didattica inclusiva: nasce il modello Puglia"

Saluti e introduzione di **Elisa Forte**, Presidente dell'associazione "Città dei Bimbi".

Relazione

Maria Assunta Zanetti, Direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia.

Interventi

Rosalinda Cassibba Direttore del dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione.

Vito Lozito Direttore Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile Asl Bari.

Cesare De Palma Delegato Education Confindustria Bari- Bat.

Simon Criswick Chief didactic officer di My English School.

Maria Forina docente Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" di Spinazzola (Bat).

Paola Romano, Assessora Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive Del Lavoro, Fondi Europei del Comune di Bari.

Sebastiano Leo Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia.

Conclusioni

Angela D'Onghia, Sottosegretaria del Miur (ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Gli incontri saranno coordinati e moderati dalla giornalista **Claudia Cichetti**.

ORE 20,00 ANTEPRIMA AL CIAKY MULTISALA

"Gifted, il dono del talento" di **Marc Webb** zona Aeroporto - Traversa via Bitonto. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti solo su prenotazione online su www.barideibimbi.it oppure scrivendo a: amministrazione@cittadeibimbi.it (specificando nome cognome e numero di telefono). Infotel ore 10.00 - 16.00: 080-5275950.

Dibattito

Maria Assunta Zanetti, Direttore del LabTalentò di Pavia e altri ospiti.

31 Maggio

DALLE ORE 9,30 ALLE 13,00 WORKSHOP PER GENITORI E DOCENTI

a cura del Lab Talento dell'Università di Pavia.

Diretta streaming su facebook dei lavori del 30 Maggio mattina.

partners



main sponsor



sponsor



IV | BARI CITTÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 29 maggio 2017

le altre notizie

PASSAGGIO DI CONSEGNE
Circolo della Sanità
Lattarulo presidente

■ Nei giorni scorsi si è svolto l'incontro sociale per il passaggio di consegne del Circolo della Sanità di Bari. A gran suffragio, per il biennio 2017-19, nella carica di presidente è stato eletto Onofrio Lattarulo (Chimico), mentre come suo vice è stato nominato past-presidente Nicola Zizzo (Veterinario). Lattarulo, già direttore generale A.R.P.A. Puglia, aveva ricoperto la carica di presidente del circolo della Sanità già per il biennio 2009-2011. Nel mondo del calcio si è distinto, prestando la sua opera, come arbitro e dirigente dell'associazione italiana arbitri della F.I.G.C. Ecco la nuova formazione del cda: presidente Onofrio Lattarulo, past-president Nicola Zizzo, vice presidente Gianfrancesco Pesce, Prefetto Doda Ranzetti, segretario Maria Costantino, tesoriere Paola Gorgoni, Prohiviri Raffaele Pannacculli, Domenico Palladino, Tommaso Lagattola e Maurizio Mingarelli. Revisori dei conti Franco Piracci, Filippo Gaudinetti e Vincenzo Valeri.

ALTO POTENZIALE UNA RETE DI SUPPORTO PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE «CITTÀ DEI BIMBI»

«Piccoli geni», essere troppo intelligenti qualche volta diventa un problema

● Piccoli geni. Nasce a Bari la prima rete interistituzionale per supportare i bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, spesso non riconosciuti dal sistema scolastico. La rete «Alto Potenziale» promossa dall'associazione di promozione sociale «Città dei Bimbi» riunisce intorno ad un tavolo il LabTalentò dell'Ateneo di Pavia, il Comune, la Asl, il Politecnico e Confindustria Bari-BAT.

Domani e dopodomani due giornate di approfondimento. Domani dalle 9,30 convegno «La Rete amica per talenti sospesi - il primo network per scuole e famiglie». Alle 19 al cinema Cialky sarà proiettata l'anteprima del film «Gifted - Il dono del talento» di Marc Webb, in programma nelle sale del prossimo autunno. Accesso gratuito, su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Seguirà un dibattito con la professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del LabTalentò dell'Università di Pavia e altri ospiti. Il giorno successivo workshop per genitori e docenti.

I «piccoli geni» non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un quoziente intellettivo compreso tra 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese. Secondo gli ultimi studi, sono uno per classe; oppure, spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LabTalentò, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici

per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

Ai lavori interverranno anche la sottosegretaria all'Istruzione, Angela D'Onghia, il sindaco Antonio Decaro, il presidente di Confindustria, Domenico De Bartolomeo, e l'assessora alle politiche Educative e giovanili, Paola Romano, Vito Lozito, direttore dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile, e Vito Montanaro, direttore generale dell'Asl.



produttive del territorio e mettendo i centri per l'impiego nelle condizioni di erogare servizi per il lavoro e attivare politiche attive per tutti, da finanziare con fondi europei.

A questo si aggiungono la regolarizzazione su base individuale degli stranieri integrati, anche nel caso di richiedenti asilo che non hanno trovato accoglienza alla domanda a fronte di una attività lavorativa o di formazione, di legami

familiari, sul modello spagnolo del raddicamento e la creazione di canali diversificati per l'ingresso, a partire da un permesso di soggiorno temporaneo per ricerca di occupazione.

La campagna è promossa da Radicali Italiani, Fondazione Casa della Carità, Acli, Arci, Centro Astalli, Cild, A buon diritto, ASGI Cnca, con il sostegno di sindaci, organizzazioni e movimenti in tutta Italia.

Ad accogliere i primi sostenitori c'erano Rita Lamanna e Michele Macelletti del Radicali Bari e Luca Basso dell'Arcli ma la raccolta firme prosegue attraverso un presidio stabile costituito sempre a San Sabino: le firme saranno autenticate dal consigliere Delle Foglie. Notizie e approfondimenti sulla campagna sono disponibili sulla pagina facebook «Ero straniero, l'umanità che fa bene».

Concorso di Confartigianato
Botteghe didattiche: gli studenti premiati

■ Simone Picca, Aurora Armenas, Edoardo Antelmi, Francesco Turchiano, Avinash Sooklall e Federica Pace sono gli studenti vincitori del concorso fotografico nell'ambito del progetto «Botteghe didattiche 2017 - Linguaggi Audiovisivi: saperi, tradizioni e territorio», promosso dall'Upsa Confartigianato e dalla Fondazione Antonio Laforgia con il contributo della Camera di Commercio e la collaborazione del Conart. «Turismo, cultura, tradizioni, impresa e fotografia» ha affermato Francesco Sgherza, presidente della Confartigianato upsa e della Fondazione Antonio Laforgia - sono state le linee guida di questa edizione. Un itinerario didattico ricco di suggerimenti e riflessioni proposte agli studenti, protagonisti indiscussi». A consegnare i premi Levi Manzi, Luigi Spezzacatene, Mario Laforgia, Luciana Zambetti, Daniela Calabretto, e Angela D'Aprile. Presenti all'evento anche i fotografi Antonio D'Agostino, Antonio Tartaglione, Francesco Carrussa e Michele Marrano.

Corriere del Mezzogiorno Mercoledì 31 Maggio 2017

Ambiente e scuola | Le storie

Il convegno

«Mio figlio è un piccolo genio, e adesso?» Ecco i programmi didattici personalizzati

BARÌ Il più delle volte sono considerati affetti da disturbi comportamentali o semplicemente «iperattivi», ma un'analisi attenta potrebbe consegnare loro un'altra diagnosi. È un'altra prospettiva di vita. Sono i bambini Gifted, comunemente detti «piccoli geni». Possessori di un quoziente intellettivo al di sopra della media (dal 120 ai 160 punti Q.I.), necessitano di stimoli e sollecitazioni che escano dai soliti schemi: intrappolarli nella «normalità» del coetaneo potrebbe non solo spegnerne le speciali facoltà cognitive (o abbassarne il livello), ma trasformare questi piccoli geni in bambini frustrati e infelici, con problemi di autostima e ridotte capacità relazionali. Riconoscerne quindi le potenzialità è fondamentale ma tutt'altro che semplice: spetterà ai docenti, primi interlocutori dei piccoli, non solo individuare tra i ragazzi loro affidati i soggetti «speciali» (la

media è di un plusdotato a classe), ma creare dei percorsi didattici ad hoc in grado di valorizzare i talenti, rispettando al contempo i ritmi di apprendimento. Ed è a loro, agli insegnanti, che l'associazione di promozione sociale Città dei Bimbi dedica la prima parte della due giorni di approfondimento sul tema, con la sigla, ieri mattina nell'ex Palazzo delle Poste, del protocollo d'intesa tra LabTalento di Pavia (unico centro universitario che studia il fenomeno della plusdotazione), Comune e Asl di Bari, Confindustria Bari-Bat, Ufficio scolastico provinciale e Politecnico. Uno strumento che favorirà, dal prossimo anno, non solo la presenza nelle scuole di professionalità in grado di distinguere un bambino intelligente da un altro con comuni disturbi dell'attenzione, ma promuoverà attività multidisciplinari extrascolastiche che facciano da ponte tra il mondo scolastico e



I lavori del convegno «La rete amica per talenti sospesi» organizzato dall'associazione Città dei bimbi e al quale ha partecipato anche la sottosegretaria al Miur, Angela D'Onghia

quello lavorativo. «I bambini gifted vengono fraintesi - spiega la direttrice di LabTalento, Maria Assunta Zanetti - e spesso rimandati ad un livello medico da cui escono con diagnosi sbagliate. Se sostenuti con una didattica pensata anche per loro, diventano presto una risorsa per i loro compagni e per il nostro futuro». Ed è per questo scopo concepita «Alto Potenziale», la prima rete interistituzionale per supportare i piccoli geni, voluta da Città dei Bimbi. «Solo da uno sforzo comune possiamo

cominciare a identificare questi bambini e a progettare per loro degli specifici percorsi didattici, prima che diventino i nostri cervelli in fuga», spiega la presidente, Elisa Forte. «La scuola non è sempre in grado di riconoscerli - le fa eco la senatrice Angela D'Onghia, sottosegretaria al Miur -, è importante far crescere la sensibilità sul tema». E per il secondo anno consecutivo, gli esperti in didattica hanno condiviso esperienze, cercato soluzioni e, soprattutto, messo in discussione approcci consolidati.

Rivedere il rapporto genitori-docenti, pensare alla richiesta di una corretta diagnosi come a una forma di tutela per i ragazzi. «I processi cognitivi stanno cambiando», spiega la professoressa Rosi Paparella, che rigetta l'idea di un bambino etichettato solo perché fuori dagli schemi. «Nessun bambino è perso - continua - se si sa dove cercarlo». Una parte importante del viaggio sarà affidata, poi, a Confindustria Bari-Bat, con l'ambizioso progetto di sostenere i bimbi gifted grazie all'appoggio di aziende locali (una ad oggi la candidatura) che ne sostengano e sponsorizzino il percorso formativo. Umano e intellettuale. Nasce così il modello Puglia. In serata poi, al Claky, la proiezione in anteprima del film *Gifted - Il dono del Talento* di Marc Webb. Quest'oggi, invece, si riparte col workshop per genitori e docenti.

Serena Russo
IN SPERANZA DI UN'INNOVAZIONE DIDATTICA



na scena del film "Gifted"

IL PROGETTO

GILDA CAMERO

Musica e storia, così Bari farà scuola per i piccoli geni

ABBIAMO imparato a riconoscere i singoli gesti della genialità anche attraverso il cinema. Film come *Il mio piccolo genio* con cui Jodie Foster esordisce alla regia nel lontano 1991 e ora, 26 anni dopo, *Gifted. Il dono del talento* di Marc Webb che attraverso la storia della piccola Mary, la protagonista capace di risolvere complessi enigmi matematici a soli sette anni, ci riavvicina a questo straordinario mondo. Sono loro a popolarlo, i piccoli ad alto potenziale intellettuale, coloro che comunemente vengono definiti piccoli geni. Non è certo facile riconoscerli, il loro talento fuori norma a scuola viene spesso scambiato per iperattività o, peggio, maleducazione e, proprio come raccontano le

storie delle pellicole menzionate, rischia di finire sprecato. Di loro, dei piccoli geni, si è parlato in una due giorni a Bari. Un focus fatto di incontri, appuntamenti con docenti e genitori.

Il nome del progetto è "Alto potenziale" e ha lo scopo di creare sinergie, in questo caso tra LabTalento di Pavia e l'associazione barese Città dei Rimbì. Ma è solo un punto di partenza perché l'obiettivo è quello di creare un calendario di attività che forniscano strumenti adeguati agli insegnanti perché siano in grado di riconoscere e aiutare un piccolo plus dotato ad esprimersi al meglio e a fare da traino, con la sua eccezionalità, a tutta la classe. Una rete che viene potenziata dalle realtà

chiamate a collaborarvi, oltre a quelle già attive come Università, Regione, Biblioteca interscolastica Galassia Marconi, adesso arrivano il Comune, l'Ufficio scolastico provinciale, il Politecnico, la Asl e Confindu-

**Dal prossimo anno
alcune imprese
"adotteranno"
una serie di istituti**

stria Bari-Bat. Pronta, dunque, la novità: dal prossimo anno ci saranno alcune scuole che verranno "adottate" dagli imprenditori perché attivino una specie di lantermino cattu-

ra-genio. A essere formati saranno prima di tutto i docenti con attività extracurricolari. Ed è a questo punto che gli interessi che questi bambini manifestano nel campo della tecnologia, della robotica, della lingua straniera, nella storia e nella musica saranno pienamente coltivati, potenziando tutti i risultati possibili. Anche perché negli Stati Uniti da tempo le scuole si sono attivate per sostenere i piccoli plus dotati. L'auspicio è che accada programmaticamente e strutturalmente anche in Puglia. E, per metterlo in opera, saranno organizzati incontri o una sorta di stati generali con tutte le realtà che vorranno impegnarsi perché il talento sia inteso per quel che è: una grande opportunità per tutti.

R.it | **Bari**

DAL TERRITORIO BARI CITTÀ Province: BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA

Cerca nel sito **METEO**

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

Video

APMAR www.apmar.it Dona tramite CU / Modello 730 / Modello Unico Firmando nel riquadro:

Scuola, al via un piano per i bambini plusdotati: "Così diventeranno un'opportunità"



Firmato a Bari un protocollo d'intesa che fornirà alle scuole, ai docenti e alle famiglie le competenze per riconoscere i bambini plusdotati e avviare assieme una serie di percorsi personalizzati

Lo leggo dopo | 30 maggio 2017

Nina ha dieci anni, vive a Roma, frequenta la prima media, conosce molto bene l'inglese e ha un quoziente intellettivo di 145 (Albert Einstein aveva 160). Non stupitevi se vi racconta che a tre anni sapeva leggere, che a quattro aveva letto quasi tutti i libri di Geronimo Stilton e che vocabolari ed enciclopedie sono i suoi compagni nel tempo libero. Quella di Nina è una vita dura perché a scuola non riceve alcun tipo di aiuto e per i compagni è "una asociale".

Quando ha cominciato la scuola primaria, a sei anni, la maestra la rimproverava perché è pur vero che sapeva leggere benissimo, ma scriveva in modo disordinato e non nel rigo. E poi il disegno della pagina colorata di fucsia anziché di giallo era da strappare. Nina veniva rimproverata e punita in classe perché mentre la maestra spiegava lei leggeva un libro, interveniva in continuazione, correggeva la maestra sul congiuntivo sbagliato e l'aiutava a mettere in ordine la consecutio temporum dei verbi. Per la maestra era un'alunna selvaggia, maleducata e senza regole. In realtà, era incompresa.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei piccoli geni come Nina, dal prossimo anno scolastico, un protocollo d'intesa firmato a Bari da associazione Città dei Bimbi, Università Aldo Moro e LabTalento di Pavia fornirà alle scuole, ai docenti e alle famiglie, le competenze per riconoscere i bambini plusdotati e avviare percorsi personalizzati, che comprendano anche le loro esigenze per fa sì e che diventino una opportunità per il gruppo classe e per il Paese.

"Spesso - dice Angela D'Onghia, sottosegretaria all'Istruzione, intervenuta all'incontro - bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli. Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati".

"Se i professori, ma ancor prima i maestri - aggiunge Maria Assunta Zanetti, direttrice di LabTalento - non hanno gli strumenti per riconoscere questi bambini, per distinguerli da un alunno brillante e intelligente, i bambini gifted vengono fraintesi, spesso rimandati a un livello medico da cui escono con diagnosi sbagliate di disturbo dell'attenzione. Si tratta di bambini che annoiano, che hanno un altro funzionamento e un ritmo di apprendimento che non consente loro di aspettare il gruppo classe". Da qui la richiesta di offrire anche una didattica pensata alle loro esigenze, come ha rimarcato Elisa Forte, presidente di Città dei Bimbi.

Esigenze che sono quelle di Nina. Che in seconda elementare, quando si trovò per la prima volta davanti a uno psicologo che le chiese quante risposte esatte aveva dato ai test Invalsi, disse: "Quante non so, ma posso ripeterle tutte le domande e tutte le risposte che ho dato". Si scoprì così che la bambina è plusdotata. Quando frequentava la terza elementare, due volte la settimana, le facevano fare lezione in quarta. In quarta andava tre volte la settimana in quinta. Così arrivò la decisione di farla avanzare di un anno scolastico.

ina quest'anno ha letto 24 libri presi dalla biblioteca scolastica, più molti altri che ha a casa. Non è attenta alla moda, non ama vestirsi bene. Dice la mamma, presente all'incontro barese: "A parte una grande intelligenza, non è un'alunna modella. E la scuola, oltre al salto di una classe, non l'ha aiutata in alcun modo".

P. LORUSSO & C.

nave a partire da

€ 50,00 GRECIA € 49,00 CROAZIA

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
melo Via Bari (BA) 45 mq Buono n. bagni 1 1 piano cucina: Cucinotto centralissimo via melo / stazione nuca proprietà condominio epocaspaizioso...

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia
Bari

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

TrovaRistorante a Bari

Scegli una città
Bari

Scegli un tipo di locale
TUTTI

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO SCUOLA

KEYWORDS OF YOUR FUTURE



DUE GIORNI DI INCONTRI

Le difficoltà dei «piccoli geni» Ecco la rete per aiutarli a crescere

La presenta, il 30 e 31 maggio, nell'ex Palazzo delle Poste, sede dell'Università di Bari l'associazione «Città dei Bimbi». Ospite Maria Assunta Zanetti, direttrice Lab Talento. In anteprima gratuita il film «Gifted - il dono del Talento»

di Redazione online



Nasce a Bari la prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted, i cosiddetti «piccoli geni». Bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo spesso invisibili perché non riconosciuti dal sistema scolastico italiano. La rete «Alto Potenziale» promossa dall'associazione di promozione sociale «Città dei Bimbi» riunisce intorno ad un tavolo il LabTalento dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari - BAT.

Un film e due giornate di approfondimento

Martedì e mercoledì 30 e 31 maggio grazie al supporto e al contributo dell'Università di Bari all'ex Palazzo delle Poste si svolgeranno due giornate di approfondimento. Quattro gli eventi in programma. Il 30 dalle 9,30 convegno dal titolo «La Rete amica per talenti sospesi - il primo network per scuole e famiglie». Alle 19 al cinema Ciaky (zona Aeroporto) sarà proiettato il film «Gifted - il dono del Talento» di Marc Webb della Twentieth Century Fox. Si tratta di un'anteprima in lingua italiana. Infatti, il film sarà programmato nelle sale dal prossimo autunno. L'accesso è gratuito, su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Prenotazioni sul sito www.eventbrite.it. Seguirà un dibattito con la professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia ed altri ospiti. Il giorno dopo ci saranno workshop per genitori e docenti.

Piccoli geni

I cosiddetti piccoli geni non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un Q.I. (quoziente di intelligenza) compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese. Secondo gli ultimi studi, sono uno per classe: eppure, spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LABtalento, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

Chi partecipa

Ai lavori intervengono la sottosegretaria all'Istruzione Angela D'Onghia, il sindaco di Bari e presidente dell'Anci nazionale, Antonio Decaro, il presidente di Confindustria, Domenico De Bartolomeo, Assunta Zanetti, per LABtalento Pavia, Giuseppina Lotito, direttrice dell'Ufficio scolastico provinciale, Paola Romano, assessora alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari, Vito Lozito, direttore dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Bari e Vito Montanaro, direttore generale dell'Azienda Sanitaria locale, Sebastiano Leo, Assessore Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Eugenio Di Sciascio, rettore del Politecnico di Bari, Rosalinda Cassibba, direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari, la docente di scuola primaria Maria Forina, Simon Criswick, chief didactic officer di My English School e Cesare De Palma, imprenditore e delegato Education di Confindustria Bari Bat.

VIDEO




AUDIO

|| 🔊 ██████████

00:00:47 00:14:51

DIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mo

ANSA.it Puglia

Galleria Fotografica Video

CRONACA - POLITICA - ECONOMIA - SPORT - SPETTACOLO - ANSA VIAGGIART - TERRA E GUSTO - PUGLIA

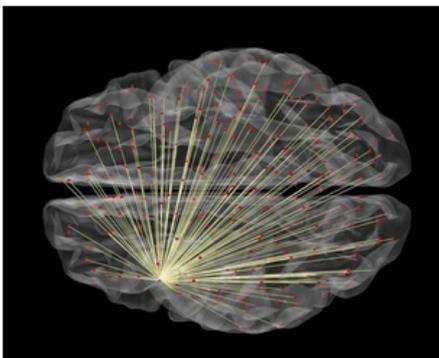
ANSA.it > Puglia > **Bimbi plusdotati, un piano per aiutarli**

Bimbi plusdotati, un piano per aiutarli

Storia di Nina: a 10 anni corregge maestra e colora papere fucsia

Redazione ANSA
BARI
31 maggio 2017
14:57
NEWS

Suggestisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione



© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE +

Archiviato in
Scuola
Geronimo Stilton
Albert Einstein
Aldo Moro
Nina

(di Roberto Buonavoglia)

(ANSA) - BARI, 30 MAG - Nina ha 10 anni, vive a Roma, fa la prima media, conosce molto bene l'inglese e ha un quoziente intellettivo di 145 (Einstein aveva 160). Non stupitevi se vi racconta che a tre anni sapeva leggere, che a quattro aveva letto quasi tutti i libri di Geronimo Stilton e che vocabolari ed enciclopedie sono i suoi compagni nel tempo libero. Quella di Nina è una vita dura perché a scuola non riceve nessun tipo di aiuto e per i compagni è un "asociale". Quando ha cominciato la scuola primaria, a sei anni, la maestra la rimproverava perché, è pur vero che sapeva leggere benissimo, ma scriveva in modo disordinato e non nel rigo. E poi il disegno della papera colorata di fucsia anziché di giallo era da strappare. Nina veniva rimproverata e punita in classe perché, mentre la maestra spiegava, lei leggeva un libro, interveniva in continuazione, correggeva la maestra sul congiuntivo sbagliato e l'aiutava a mettere in ordine la consecutio temporum dei verbi. Per la maestra era un'alunna selvaggia, maleducata e senza regole. In realtà, era incompresa. Proprio per venire incontro alle esigenze dei piccoli geni come Nina, dal prossimo anno scolastico, un protocollo d'intesa firmato oggi a Bari, dall'associazione Città dei Bimbi, Università Aldo Moro e LabTalento di Pavia, fornirà alle scuole, ai docenti e alle famiglie, le competenze per riconoscere i bambini plusdotati ed avviare percorsi personalizzati, che comprendano anche le loro esigenze per far sì che diventino una opportunità per il gruppo classe e per il Paese. "Spesso - dice la sottosegretaria al MIUR, Angela D'Onghia, intervenuta all'incontro - bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli. Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati". "Se i professori, ma ancor prima i maestri - aggiunge Maria Assunta Zanetti direttrice di LabTalento - non hanno gli strumenti per riconoscere questi bambini, per distinguerli da un alunno brillante e intelligente, i bambini gifted vengono fraintesi, spesso rimandati ad un livello medico da cui escono con diagnosi sbagliate di disturbo dell'attenzione. Si tratta di bambini che annoiano, che hanno un altro funzionamento e un ritmo di apprendimento che non consente loro di aspettare il gruppo classe". Da qui la richiesta di offrire anche una didattica pensata alle loro esigenze, come ha rimarcato Elisa Forte, presidente di Città dei Bimbi. Esigenze che sono quelle di Nina, che in seconda elementare, quando si trovò per la prima volta davanti ad uno psicologo che le chiese quante risposte esatte aveva dato ai test Invalsi, disse: "Quante non so, ma posso ripeterle tutte le domande e tutte le risposte che ho dato". Si scoprì così che la bambina è plusdotata. Quando frequentava la terza elementare, due volte la settimana, le facevano fare lezione in quarta; in quarta andava tre volte la settimana in quinta. Così arrivò la decisione di farla avanzare di un anno scolastico. Nina quest'anno ha letto 24 libri presi dalla biblioteca scolastica, più molti altri che ha a casa. Non è attenta alla moda, non ama vestirsi bene. Dice la mamma, presente all'incontro barese: "A parte una grande intelligenza, non è un'alunna modello e la scuola, oltre al salto di una classe, non l'ha aiutata in alcun modo".

D'Onghia: 'Aiutare i bambini plusdotati'. La storia di Nina, 10 anni, che corregge la maestra

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ** **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

31 maggio 2017

f 333 0 0



Nina ha 10 anni, vive a Roma, fa la prima media, conosce molto bene l'inglese e ha un **quoziente intellettivo di 145** (Einstein aveva 160). A tre anni sapeva leggere, a quattro aveva letto quasi tutti i libri di Geronimo Stilton e vocabolari ed enciclopedie sono i suoi compagni nel tempo libero. Quella di Nina è una vita dura perché a scuola non riceve nessun tipo di aiuto e per i compagni è un "asociale".

Quando ha cominciato la scuola primaria, a sei anni, la maestra la rimproverava perché, anche se sapeva leggere benissimo, scriveva in modo disordinato e non nel rigo. E poi il disegno della **papera colorata di fucsia** anziché di giallo era da strappare. Nina veniva rimproverata e punita in classe perché, **mentre la maestra spiegava, lei leggeva un libro**, interveniva in continuazione, correggeva la maestra sul congiuntivo sbagliato e l'aiutava a mettere in ordine la consecutio temporum dei verbi. Per la maestra era un'alunna selvaggia, maleducata e senza regole. In realtà, **era incompresa**.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei piccoli geni come Nina, dal prossimo anno scolastico, un protocollo d'intesa firmato lo scorso 30 maggio a Bari, dall'associazione Città dei Bimbi, Università Aldo Moro e Labtalento di Pavia, fornirà alle scuole, ai docenti e alle famiglie, le competenze per riconoscere i bambini plusdotati ed avviare percorsi personalizzati, che comprendano anche le loro esigenze per far sì che diventino una opportunità per il gruppo classe e per il Paese.

"Spesso - dice la sottosegretaria al Miur, **Angela D'Onghia**, intervenuta all'incontro - bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli. Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati".

"Se i professori, ma ancor prima i maestri - aggiunge **Maria Assunta Zanetti, direttrice di LabTalento** - non hanno gli strumenti per riconoscere questi bambini, per distinguerli da un alunno brillante e intelligente, i bambini *gifted* vengono fraintesi, spesso rimandati a un livello medico da cui escono con diagnosi sbagliate di disturbo dell'attenzione. Si tratta di bambini che si annoiano, che hanno un altro funzionamento e un ritmo di apprendimento che non consente loro di aspettare il gruppo classe".

Da qui la richiesta di offrire anche una didattica pensata alle loro esigenze, come ha rimarcato **Elisa Forte, presidente di Città dei Bimbi**. Esigenze che sono quelle di Nina, che in seconda elementare, quando si trovò per la prima volta davanti ad uno psicologo che le chiese quante risposte esatte aveva dato ai test Invalsi, disse: "Quante non so, ma posso ripeterle tutte le domande e tutte le risposte che ho dato". Si scoprì così che la bambina è plusdotata. Quando frequentava la terza elementare, due volte la settimana, le facevano fare lezione in quarta; in quarta andava tre volte la settimana in quinta. Così arrivò la decisione di farla avanzare di un anno scolastico. Nina quest'anno ha letto 24 libri presi dalla biblioteca scolastica, più molti altri che ha a casa. Non è attenta alla moda, non ama vestirsi bene. Dice la mamma, presente all'incontro barese: "A parte una grande intelligenza, non è un'alunna modello e la scuola, oltre al salto di una classe, non l'ha aiutata in alcun modo".

T ARCHIVIO ON-LINE >



VETRINA



I webinar di Tuttoscuola: rivedi le dirette gratuite

24 giugno 2017



Alternanza: faticosi a trovare una realtà ospitante? Ecco la soluzione

09 luglio 2017



Arriva l'alternanza scuola-lavoro di qualità (anche in estate)

04 giugno 2017



ALTRE SU **PROFESSIONE SCUOLA**



I permessi mensili della 104 che pesano sul servizio

10 luglio 2017

L'inchiesta di Tuttoscuola sulle precedenze

30 E 31 MAGGIO – RETE NAZIONALE BAMBINI PLUSDOTATI

2017, alto potenziale, bambini plusdotati, LabTalento, plusdotazione



Cerca

Cerca...

Social Box



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



YOUTUBE



FLICKR



INSTAGRAM

Nasce a Bari la prima **rete interistituzionale per supportare i bambini gifted**, i cosiddetti "piccoli geni", grazie a un protocollo d'intesa che sarà firmato il **30 maggio 2017 alle ore 9.30** presso l'**Università di Bari**, Ex Palazzo delle Poste, Piazza Cesare Battisti, 1.

Promossa dall'**associazione Cittadelbimbi**, la rete riunisce intorno a un tavolo il **LabTalento dell'Ateneo di Pavia** e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT.

La firma del protocollo dà avvio a una **"due giorni" di lavori** che si svolge il **30 e 31 maggio 2017** con convegni, workshop per genitori e per insegnanti, dibattiti presso l'Università di Bari. Il programma qui <http://www.bariidelbimbi.it/bambini-geni-crescerli-ed-educarli-30-31-maggio-4-eventi-bari/> e nella locandina allegata.

Il **30 maggio**, alle **ore 20.00** sarà proiettato in anteprima nazionale al cinema Ciaky di Bari il film **"Gifted, il dono del Talento"** di Marc Webb.

Ingresso gratuito solo su prenotazione al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-anteprima-film-gifted-il-dono-del-talento-di-marc-webb-e-dibattito-34780829397>.

Seguirà un dibattito con la **professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del LabTalento dell'Università di Pavia**.

I cosiddetti piccoli geni non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un Q.I. compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese – secondo gli ultimi studi uno per classe – eppure spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LABTalento, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

"È un problema di inclusione e di pari opportunità dei bambini plusdotati rispetto agli altri – dice Maria Assunta Zanetti, direttore LABTalento – anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi europei per una crescita responsabile, inclusiva e intelligente del nostro Paese".

"Solo da uno sforzo comune possiamo cominciare a identificare questi bambini, a riconoscerli e a progettare per loro degli specifici percorsi didattici, di studio e poi di lavoro. Prima che diventino i nostri cervelli in fuga", dice la giornalista Elisa Forte, presidente dell'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" che da circa due anni ha avviato questo percorso di sensibilizzazione sul tema dell'alto potenziale cognitivo dei bambini e dei ragazzi e il ruolo della scuola e delle famiglie.

Ai lavori intervengono il sottosegretario all'Istruzione Angela D'Onghia, il sindaco di Bari e presidente dell'Ani nazionale, Antonio Decaro, il presidente di Confindustria, Domenico De Bartolomeo, Assunta Zanetti, per LABTalento Pavia, Giuseppina Lotito, direttore ufficio scolastico provinciale, Paola Romano, assessora Politiche Giovanili Comune di Bari, Sebastiano Leo, Assessore Formazione e Lavoro della Regione Puglia.

Infoweb su www.bariidelbimbi.it, www.cittafamiglie (portale in costruzione) e su profili Facebook e Twitter di cittadelbimbi.it e del Lab Talento di Pavia.

Infomail: bari@cittadelbimbi.it

ON DEMAND > News > Bari, prima rete nazionale per bambini "gifted"



Like 1, 0, 0, 0, 0, 0

Commenti 0



Bus Diretti ai Concerti

Pullman organizzati per i migliori Concerti. Prenota online. Sconto 20%

BARI, PRIMA RETE NAZIONALE PER BAMBINI "GIFTED"

30/05/2017

Nasce a Bari la prima rete nazionale interistituzionale per supportare i bambini gifted, quelli cioè con un alto quoziente intellettivo

Servizio di Anna De Feo
Riprese e montaggio di Pasquale Mappa

Intervista a Maria Assunta Zanetti, direttore Labtalento

Parte 1

Esci dalla routine quotidiana - SEMrush PPC Keyword Tool

Affronta qualsiasi sfida nella tua campagna PPC. landing.semrush.com/SEMrush/Free_trial

Scuola, firmato a Bari un piano strategico per bimbi plusdotati: aiuterà Nina e altri piccoli Einstein



La Redazione 30-05-2017 Visite: 6184



Nina ha 10 anni. Vive a Roma, fa la prima media, conosce molto bene l'inglese e ha un quoziente intellettivo di 145 (Einstein aveva 160). A tre anni sapeva leggere, a quattro aveva letto quasi tutti i libri di Geronimo Stilton e nel tempo libero i suoi compagni preferiti sono vocabolari ed enciclopedie. Ma quella di Nina è una vita dura perché a scuola non riceve nessun tipo di aiuto, inizialmente le maestre la vedevano come un'alunna indisciplinata e per i compagni è tuttora "un'asociale".

CONDIVIDI:



Quando ha cominciato la scuola primaria, a sei anni, la maestra la rimproverava perché, è pur vero che sapeva leggere benissimo, ma scriveva in modo disordinato e non nel rigo. Nina veniva rimproverata e punita in classe perché, mentre la maestra spiegava, lei leggeva un libro, interveniva in continuazione, correggeva la maestra e l'aiutava a mettere in ordine la consecutio temporum dei verbi.

In seconda elementare, quando si trovò per la prima volta davanti ad uno psicologo che le chiese quante risposte esatte aveva dato ai test invalsi, disse: "Quante non so, ma posso ripeterle tutte le domande e tutte le risposte che ho dato". Si scoprì così che la bambina è plusdotata. Quando frequentava la terza elementare, due volte la settimana, le facevano fare lezione in quarta. In quarta andava tre volte la settimana in quinta. Così arrivò la decisione di farla avanzare di un anno scolastico. Nina quest'anno ha letto 24 libri presi dalla biblioteca scolastica, più molti altri che ha a casa.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei piccoli geni come Nina, dal prossimo anno scolastico, un protocollo d'intesa firmato oggi a Bari dall'associazione Città dei Bimbi, Università Aldo Moro e Labtalento di Pavia, fornirà alle scuole, ai docenti e alle famiglie, le competenze per riconoscere i bambini plusdotati ed avviare percorsi personalizzati, che comprendano anche le loro esigenze per far sì che diventino una opportunità per il gruppo classe e per il Paese.

"Spesso - dice la sottosegretaria al MIUR Angela D'Onghia, intervenuta all'incontro - bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli. Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati".



Articoli recenti

- 2017-07-10 10:20:30
Bari, riga con una chiave l'auto posteggiata e minaccia il proprietario: denunciato parcheggiatore abusivo
- 2017-07-10 09:54:48
Si arrampica su un albero, rimuove i tuffi dalla finestra e occupa nuovamente Villa Giustiniani: denunciato etiope
- 2017-07-10 09:24:39
Maxi truffa nei confronti dell'INPS: denunciati 36 operatori CAF dislocati nelle province di Bari e BAT

Guarda anche...

- 2017-05-25 13:44:59
Fc Bari, Sogliano: "Cerco un allenatore che sappia entusiasmare i tifosi" - VIDEO
- 2017-05-25 12:35:58
#NoRandagismoDay: promuovere la difesa dei cani randagi e incentivarne l'adozione
- 2017-05-23 07:32:18
Sanità: 118 tra quotidianità e grandi emergenze. Come risponde la rete pugliese?
- 2017-05-22 09:59:55
Finale Pink Bari - Roma CF - Partita completa
- 2017-05-17 08:05:08
I giudici di pace incrociano le braccia

Top video

- View: 25919
La linguaocchia di Varichina per Telebari, ecco il filmato inedito dell'icona gay dall'archivio storico
- View: 13308
Quando Leone di Lernia impazzì per il Bari al San Siro
- View: 10394
Bari, ecco villa Lambertini e il "bosco della fate": viaggio nei luoghi della prostituzione - IL VIDEO
- View: 9707

'Alto potenziale', parte da Bari la prima rete nazionale per sostenere e valorizzare i bambini plusdotati

Si tratta di bambini con un Quoziente di intelligenza compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100)

Publicato in **Sviluppo e Lavoro** il 29/05/2017 di Redazione



↳ **Letture Vocali**

Salva su Facebook

Nasce a Bari la prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted, i cosiddetti "piccoli geni". Bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo spesso invisibili perché non riconosciuti dal sistema scolastico italiano. La rete "Alto Potenziale" promossa dall'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" riunisce intorno ad un tavolo il LabTalentò dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT. Martedì e mercoledì 30 e 31 maggio grazie al supporto e al contributo dell'Università di Bari all'ex Palazzo delle Poste si svolgeranno due giornate di approfondimento. Quattro gli eventi in programma. Il 30 dalle 9,30 convegno dal titolo "La Rete amica per talenti sospesi - il primo network per scuole e famiglie". Alle 19 al cinema Ciaky (zona Aeroporto) sarà proiettato il film "Gifted - Il dono del Talento" di Marc Webb della Twenty Century Fox. Si tratta di un'anteprima in lingua italiana. Infatti, il film sarà programmato nelle sale dal prossimo autunno. Seguirà un dibattito con la professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia ed altri ospiti. Il giorno dopo ci saranno workshop per genitori e docenti.

I cosiddetti piccoli geni non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un Q.I. (quoziente di intelligenza) compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese. Secondo gli ultimi studi, sono uno per classe: eppure, spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LABTalentò, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

"E' un problema di inclusione e di pari opportunità dei bambini plusdotati rispetto agli altri - dice Maria Assunta Zanetti, direttore LABTalentò - anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi Europa 2020 che mirano a una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

"Solo da uno sforzo comune possiamo cominciare a identificare questi bambini, a riconoscerli e a progettare per loro degli specifici percorsi didattici, di studio e poi di lavoro. Prima che diventino i nostri cervelli in fuga", dice la giornalista Elisa Forte, presidente dell'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" che da circa due anni ha avviato questo percorso di sensibilizzazione sul tema dell'alto potenziale cognitivo dei bambini e dei ragazzi e il ruolo della scuola e delle famiglie.

L'accesso è gratuito, su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Prenotazioni qui <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-anteprima-film-gifted-il-dono-del-talento-di-marc-webb-e-dibattito-34780829397>

Info e dettagli qui <http://www.bariideibimbi.it/piccoli-geni-30-bari-convegno-anteprima-gratuita-del-film-gifted/>.

'Alto Potenziale', anche la Regione Puglia entra nella rete nazionale che sostiene i bambini plusdotati

Questa mattina si sono svolti due workshop con esempi pratici su come la didattica scolastica possa essere utilizzata per valorizzare e includere i bambini plusdotati.

Publicato in **ISTRUZIONE** il 31/05/2017 da **Redazione**

↳ Lettore Vocale

16



1



0



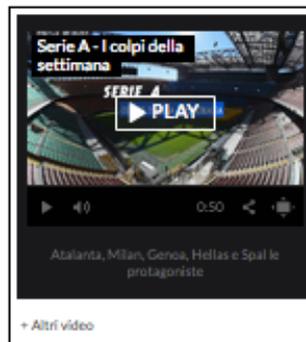
Si arricchisce di due nuovi partner l'accordo di rete, sottoscritto tra Labtalento dell'Università di Pavia e promosso dall'associazione Cittadeibimbi, in collaborazione con l'Università di Bari: Regione Puglia e la Biblioteca interscolastica Galassia Marconi, si aggiungono al Comune di Bari, l'Ufficio scolastico provinciale, Politecnico di Bari, Confindustria Bari -BAT, Asl di Bari. Insieme, a partire dal prossimo anno scolastico collaboreranno ciascuno per il proprio ambito di competenza, nelle scuole che grazie ad alcuni imprenditori saranno "adottate" e vedranno attuata la formazione ai docenti da parte del LABTalento di Pavia. Saranno attivate attività extracurricolari che raccolgono gli interessi di questi bambini nel campo della tecnologia, robotica, lingua straniera, storia e musica

Un impegno congiunto che porterà nelle scuole e tra i genitori una competenza sull'alto potenziale per attivare percorsi didattici personalizzati e laboratori tematici extracurricolari. Nel frattempo tutti coloro che vorranno aderire alla rete, scuole, associazioni, istituzioni, potranno inviare il proprio contributo, scrivendo a: bari@cittadeibimbi.it.

Questa mattina si sono svolti due workshop a cura della professoressa Maria Assunta Zanetti, direttrice del LABTalento dedicati il primo ai genitori e il secondo ai docenti con esempi pratici su come la didattica scolastica possa essere utilizzata per valorizzare, interessare e includere anche i bambini plusdotati.

"I bambini precoci sono bambini che hanno una grande testa, ma una pancia piccola" ha detto Maria Assunta Zanetti "tutti insieme dobbiamo aiutarli e valorizzarli. Altrimenti emergono storie di bambini sofferenti, che vanno in underachievement e il loro talento si disperde. Uno dei primi pregiudizi da scardinare, rispetto a questi bambini è che siano bambini di successo. Non è così"

Il LABTalento, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.



+ Altri video



FIRME



Vaccini sì, vaccini no
di Evelina Giordano



La spiaggia che mette ansia
di Stefania Sinesi



La Puglia incoronata al Fancy Food Show di New York
di Vincenzo Maria Natale



Blue Whale Challenge: agli occhi degli altri tutto sembrava "normale"
di Stefania Sinesi



La Poesia come azione di Pace
di Carmelo Cotelli



Roma - PARTE DA BARI LA PRIMA RETE NAZIONALE PER SOSTENERE E VALORIZZARE I BAMBINI PLUSDOTATI

28/05/2017

il 30 alle 19 anteprima del film "Gifted" al Cinema Ciaky

ROMA - Nasce a Bari la prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted, i cosiddetti "piccoli geni". Bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo spesso invisibili perché non riconosciuti dal sistema scolastico italiano.

La rete "Alto Potenziale" promossa dall'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" riunisce intorno ad un tavolo il LabTalento dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT. Martedì e mercoledì 30 e 31 maggio grazie al supporto e al contributo dell'Università di Bari all'ex Palazzo delle Poste si svolgeranno due giornate di approfondimento. Quattro gli eventi in programma.

Il 30 dalle 9,30 convegno dal titolo "La Rete amica per talenti sospesi - il primo network per scuole e famiglie". Alle 19 al cinema Ciaky (zona Aeroporto) sarà proiettato il film "Gifted - Il dono del Talento" di Marc Webb della Twenty Century Fox. Si tratta di un'anteprima in lingua italiana. Infatti, il film sarà programmato nelle sale dal prossimo autunno.

L'accesso è gratuito, su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Prenotazioni qui <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-anteprima-film-gifted-il-dono-del-talento-di-marc-webb-e-dibattito-34780829397>

Info e dettagli qui <http://www.barideibimbi.it/piccoli-gegni-30-bari-convegno-anteprima-gratuita-del-film-gifted/>. Seguirà un dibattito con la professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia ed altri ospiti.

Il giorno dopo ci saranno workshop per genitori e docenti.

I cosiddetti piccoli geni non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un Q.I. (quoziente di intelligenza) compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese. Secondo gli ultimi studi, sono uno per classe: eppure, spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LABTalento, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

"E' un problema di inclusione e di pari opportunità dei bambini plusdotati rispetto agli altri - dice Maria Assunta Zanetti, direttore LABTalento - anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi Europa 2020 che mirano a una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

"Solo da uno sforzo comune possiamo cominciare a identificare questi bambini, a riconoscerli e a progettare per loro degli specifici percorsi didattici, di studio e poi di lavoro. Prima che diventino i nostri cervelli in fuga", dice la giornalista Elisa Forte, presidente dell'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" che da circa due anni ha avviato questo percorso di sensibilizzazione sul tema dell'alto potenziale cognitivo dei bambini e dei ragazzi e il ruolo della scuola e delle famiglie.

Ai lavori intervengono la sottosegretaria all'Istruzione Angela D'Onghia, il sindaco di Bari e presidente dell'Anci nazionale, Antonio Decaro, il presidente di Confindustria, Domenico De Bartolomeo, Assunta Zanetti, per LABTalento Pavia, Giuseppina Lotito, direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Paola Romano, assessora alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari, Vito Lozito, direttore dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Bari e Vito Montanaro, direttore generale dell'Azienda Sanitaria locale, Sebastiano Leo, Assessore Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Eugenio Di Sciascio, rettore del Politecnico di Bari, Rosalinda Cassibba, direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari, la docente di scuola primaria Maria Forina, Simon Criswick, chief didactic officer di My English School e Cesare De Palma, imprenditore e delegato Education di Confindustria Bari Bat.

IN ALLEGATO LA DICHIARAZIONE FORNITA DALL'UFFICIO STAMPA DELLA SOTTOSEGRETARIA ANGELA D'ONGHIA (MIUR) D'Onghia su bambini plusdotati: "La scuola non sempre è in grado di riconoscerli"

"La scuola deve saper accogliere tutti, ciascuno con le proprie differenze di apprendimento". E' quanto afferma la sottosegretaria al MIUR, senatrice Angela D'Onghia, che il 30 maggio parteciperà a Bari all'Ex Palazzo delle Poste al Convegno "La rete amica per talenti sospesi" organizzato dall'associazione "Città dei bimbi".

"Spesso bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli", prosegue la senatrice. "Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati. E' importante contribuire a far crescere la sensibilità su questo tema, perché i bambini emarginati o incompresi oggi, potrebbero diventare i cosiddetti cervelli in fuga di domani.

In fondo il genio non è altro che intuizione e velocità di esecuzione. Il sistema scolastico allora deve rispondere a questi bisogni e deve dotarsi di strumenti e modalità educative specifici mirati all'inclusione e al fare gruppo dei piccoli alunni plusdotati scongiurando il loro disagio. Solo così saranno in grado di star bene con se stessi e di mettere a frutto il proprio talento. Nell'ottica di una scuola inclusiva i piani didattici devono essere flessibili e innovativi ovvero delle vere e proprie linee guida per il supporto e l'orientamento delle diverse potenzialità cognitive dei bambini".

"Non dimentichiamo", conclude la sottosegretaria D'Onghia, "che il compito della scuola è realizzare tutte le strategie possibili per sviluppare le potenzialità degli studenti pur nelle loro diversità".





Pixabay

In Puglia è stato firmato un accordo per creare nuovi percorsi personalizzati per i piccoli geni, cioè per i bambini "plusdotati". Gli insegnanti saranno formati per poter seguire i ragazzi geniali evitando di fraintendere i loro comportamenti. E voi focusini che ne pensate? Viva i piccoli geni!

Dal prossimo anno scolastico un protocollo d'intesa firmato a Bari da associazione "Città dei Bimbi", Università "Aldo Moro" (Bari) e "Labtalento" di Pavia offrirà alle scuole, agli insegnanti e alle famiglie, le competenze per individuare i bambini plusdotati, ossia i piccoli geni, e avviare con loro percorsi particolari.

Bimbi plusdotati: un'opportunità per la crescita del Paese

I bambini plusdotati, dotati di **intelligenza** e possibilità di sviluppo superiori alla media in ambiti anche molto diversi tra loro (motorio, artistico, scolastico, socio-emotivo) potranno così essere seguiti nel modo adatto e costituire un'opportunità di crescita per il Paese.

Angela D'Onghia, sottosegretaria all'Istruzione, ha dichiarato che "bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli".

Ai docenti delle scuole sarà insegnato a riconoscere subito i piccoli talenti

Maria Assunta Zanetti, direttrice di LabTalento, ha detto invece: "Spesso i **bambini** plusdotati vengono fraintesi, spesso rimandati a un livello medico da cui escono con diagnosi sbagliate di disturbo dell'attenzione. Si tratta di bambini che si annoiano, che hanno un altro funzionamento e un ritmo di apprendimento che non consente loro di aspettare il gruppo classe".

Dunque da ciò viene l'importanza di formare gli insegnanti perché possano individuare le caratteristiche dei piccoli plusdotati attraverso un lavoro di training con programmi didattici personalizzati.

Fonte [Ansa](#)

E voi, focusini, che ne pensate? Cliccate qui per saperne di più sulla [scuola](#).

MammeOggi.it > Notizie > Bambini plusdotati: perché non possiamo imparare anche noi, a scuola?



NOTIZIE

Bambini plusdotati: perché non possiamo imparare anche noi, a scuola?

Promosso da Taboola



Nissan X-TRAIL 1.6 dCi a € 26.200 con permuta/r...

Nissan



La nuova vita di Palazzo Venezia, luogo di incon...

Art City



Passa un'estate in serenità con la tua Citr...

Citroën

1 giugno 2017

★★★★★ 0 (0 votes)

Certo, loro a scuola non imparano nulla, si annoiano, sanno tutto perché apprendono molto meglio degli altri, e prima degli altri, ciascuno stimolo a cui siano esposti. Non sono bambini che ricevono più stimoli: sono semplicemente diversi. Eppure, come tutti gli altri, sono bambini. Hanno bisogno di giocare, di sentirsi all'altezza della situazione e di imparare, perché hanno una curiosità più grande di loro. Sono i cosiddetti piccoli geni, quelli che la scienza chiama "gifted", ovvero bambini che hanno ricevuto in dono una intelligenza maggiore degli altri. Ma a scuola vengono trattati malissimo: oggettivamente disturbano, perché si annoiano. E allora? Dobbiamo rimanere con le mani in mano? **(continua dopo la foto)**

Borderline
-Il giornale-

SBLOCCA LE PAROLE CHIAVE
"NOT PROVIDED"



Home > Comunicati Stampa > "Alto potenziale, la rete amica per talenti sospesi": due giorni a Bari...

"Alto potenziale, la rete amica per talenti sospesi": due giorni a Bari per i "piccoli geni"

Di redazione - 26 maggio, 2017

668

Condividi su Facebook | Condividi su Twitter | G+ | P | Mi piace 0 | Tweet

Cerca

46,010 Fans MI PIACE

4,719 Ci seguono VOGLIO SEGUIRVI

1,886 Ci seguono VOGLIO SEGUIRVI



La S.V. è invitata a partecipare alla presentazione di "Alto Potenziale" la prima Rete interistituzionale a sostegno delle famiglie e delle scuole con bambini gifted

martedì 30 e mercoledì 31 Maggio 2017

Ex Palazzo delle Poste - Università degli studi di Bari - Piazza Cesare Battisti,1

I cosiddetti "piccoli geni" sono bambini che la scienza individua come pluridotati, ovvero con un Q.I. (Quoziente di Intelligenza) di sopra della media. Bambini di successo? Assolutamente no: se non sostenuti i bambini e i ragazzi che hanno un'intelligenza molto sviluppata o un talento particolare, spesso, hanno difficoltà negli apprendimenti e nelle relazioni: nella realtà scolastica tradizionale, le loro potenzialità non vengono riconosciute e su questi studenti viene posta l'attenzione solo perché non hanno un comportamento adeguato. Impariamo a conoscerli, a casa e a scuola: abbiamo bisogno di talenti, ma se non coltivati questi bambini si perdono. PARLIAMONE: TROVIAMO LA STRADA GIUSTA PER AIUTARLI.

30 Maggio

ORE 9,30 CONFERENZA STAMPA/TALK
"Cos'è, e chi è e cosa serve la Rete "Alto Potenziale"

Partecipano:
Antonio Decaro, Sindaco di Bari; Domenico De Bartolomeo, Presidente di Confindustria Bari-Bat; Eugenio Di Scolaio, Rettore del Politecnico di Bari; Vito Montanaro, Direttore AdS Bari; Biasegna Letta, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari.

ORE 10,30 CONVEGNO

"Talent sospesi e didattica inclusiva: nasce il modello Puglia"

Salute a introduzione di Elisa Forte, Presidente dell'associazione "Città dei Bimbi".

Relazione

Maria Assunta Zanetti, Direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia.

Interventi

Rosalinda Casella, Direttore del Dipartimento di Scienza della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università di Bari.

Vito Letta, Direttore Unità Operativa Neuropsichiatrica Infantile Asl Bari.

Cesare De Palma, Delegato Education Confindustria Bari-Bat.

Simon Criswick, Chief Didactic Officer di My English School.

Maria Parla, Docente Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" di Spinazzola (Bat).

Pavia Romana, Assessora Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive Dei Lavori, Fondi Europei del Comune di Bari.

Sabatini Lea, Assessora alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia.

Concludono

Angela D'Onghia, Sottosegretaria del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Gli incontri saranno coordinati e moderati dalla giornalista Claudia Cichetti.

ORE 20,00 ANTEPRIMA AL CIAKY MULTISALA

"Gifted, il dono del talento" di Mary Webb zona Aeroporto - Traversa via

Biorno. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti solo su prenotazione

online su www.bariideibimbi.it oppure telefonando al:

amministrazione@barideibimbi.it specificando nome cognome e numero di telefono. Orari ore 10.00 - 18.00: 989-0279950.

31 Maggio

DALLE ORE 9,30 ALLE 13,00 WORKSHOP PER GENITORI E DOCENTI

è cura del Lab Talento dell'Università di Pavia. Orari, su prenotazione online su www.bariideibimbi.it

Diretta streaming e su facebook dei lavori del 30 Maggio mattina.



Info web: barideibimbi.it - www.bariideibimbi.it - www.cittadefamiglie.it

Annuncio chiuso da Google

Int. visual. ann. Scegli Tut

I cosiddetti "piccoli geni" tornano ad essere al centro di due giornate che l'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" promuove a Bari il 30 e il 31 maggio in collaborazione con il Lab Talento dell'Università di Pavia, centro di eccellenza internazionale sull'alto potenziale cognitivo dei bambini.

Annuncio chiuso da Google

Int. visual. ann. Scegli Tut

Sono quattro i principali appuntamenti.

1. Il 30 maggio alle 9,30 sarà presentato l'accordo "Alto Potenziale": una rete amica di scuole e famiglie con bambini gifted.
2. Seguirà un convegno dove interverranno, tra gli altri la professoressa Maria Assunta Zanetti, direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia e la sottosegretaria del Miur, Angela D'Onghia. I primi due appuntamenti si terranno a Bari nell'ex Palazzo delle Poste- Università di Bari in piazza Cesare Battisti 1. Accesso libero.



BARI
Cielo Sereno



25.9 °C

35°

20°

28% 5.7km/h 0%

MAR 27° MER 26° GIO 31° VEN 32° SAB 33°

Articoli recenti

Maxi truffa all'Inps, denunciati 36 operatori Caf fra Bari e la Bat

10 luglio, 2017

Liquami in mare, niente bagni per una settimana su un tratto del Capitolò

10 luglio, 2017

Due incidenti sulle strade per le vacanze: un morto

10 luglio, 2017

Furti, rapine e ricettazione: 12 arresti, scacco alla banda dell'autostrada

10 luglio, 2017

Bari, il Consiglio sullo stadio verso il rinvio: l'ombra della crisi in giunta sulla richiesta di Decaro

10 luglio, 2017

Bari, incidente nella notte: autovettura si ribalta, due feriti

10 luglio, 2017

Volley, il Real Gioia completa il pacchetto schiacciatori con Anselmo

10 luglio, 2017

AGENDA APULIA CINEMA LUNEDÌ 10 LUGLIO 2017

In Copertina **Benvenuto/Guida** **Tutti i Film** **Cinema/Oggi** **Cinema all'Aperto**
Eventi/Oggi **Chiusi per Ferie** *Spider-Man. Home Coming* *2:22. Il Destino è già Scritto* *Bedevil.*
Non Installarla *Codice Criminale* *Il Tuo ultimo Sguardo* *The Latin Dream*

Sei il visitatore numero
00239103

MENU

- Home di questo Blog
- Aggiungi ai preferiti

TAG

- Vedi tutti i tags

ARCHIVIO MESSAGGI

<< Luglio 2017 >>

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Guarda le immagini del Mese

AREA PERSONALE

- Login

E.SHOWCARD AGIS



La card **E.Showcard** offre sconti nei Cinema e Teatri di tutta la Puglia, con numerosi vantaggi: comunica le informazioni sugli spettacoli in cartellone, semplifica le adesioni e le procedure al botteghino; propone le promozioni di enti e organizzazioni, con una App disponibile su Android. Guarda il portale www.eshowcard.org

Leggi le novità dell'**Agis** di Puglia e Basilicata: www.agisbari.it

« Lunedì 29 Maggio 2017. A... Open Class di Doppiaggio... »

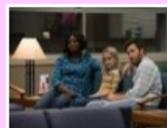
Gifted. Il Dono del Talento in Anteprima a Bari

Post n°14391 pubblicato il **29 Maggio 2017** da **BARITIME**

Tag: Bari, Bif&st, Ciaky 20th Century Fox, foto, Gifted. Il Dono del Talento, Il Dono del Talento

Mi piace Piace a una persona. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Martedì 30 Maggio a Bari proiezione in anteprima (dopo la serata di chiusura del Bif&st) del film drammatico *Gifted. Il Dono del Talento* (Usa 2017, 101. Nella **Foto**) di Marc Webb. Nel cast: Chris Evans, Mckenna Grace, Jenny Slate, Lindsay Duncan, Octavia Spencer, Julie Ann Emery, Keir O'Donnell.



«Frank Adler cresce da solo la nipote di sette anni, Mary, figlia della defunta sorella, che si rivela essere un genio della matematica. L'uomo ha promesso alla sorella di offrire a Mary una vita il più normale possibile. Ma la nonna viene a conoscenza delle capacità della nipotina e vorrebbe mandarla nelle più facoltose scuole per aiutare il suo talento. Zio e nonna hanno idee differenti e iniziano una battaglia legale. Frank rischia di perdere la patria potestà...»

Parte - così - la prima Rete Nazionale per sostenere i bambini plusdotati, detti gifted o "piccoli geni". Si tratta di bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, con un quoziente di intelligenza di 120/160 (il punteggio in media è 100), non sono riconosciuti dal sistema scolastico italiano.

Alla proiezione seguirà un dibattito con Maria Assunta Zanetti, direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia. Distribuzione Twenty Century Fox. Spettacolo unico alle ore 19:00. Ingresso gratuito. Cinema Ciaky (Palese/ Aeroporto, I Traversa strada provinciale per Bitonto). Il film arriverà nelle sale in autunno.

Adr.S.

Trackback: 0 - Scrivi Commento - Commenti: 0

Condividi e segnala - [permalink](#) - Segnala abuso

[Vai alla Home Page del blog](#)

Bambini "super", presto programmi didattici per permettere loro di esprimersi

A Bari convegno sui plusdotati. Il sottosegretario D'Onghia: "Una risorsa per tutti, servono investimenti pubblici"

Piccoli ma grandi, perché in grado di capire meglio e prima dei loro coetanei. Ma spesso proprio per questo emarginati. I bambini plusdotati possono e devono invece essere una risorsa per loro stessi e per le classi che frequentano, come emerso nel corso di un incontro organizzato all'Università di Bari dal laboratorio LabTalento dell'Università di Pavia.

Un appello raccolto per la prima volta dalle istituzioni pubbliche, dopo anni di impegno principalmente privato. Il Comune di Bari ha sottoscritto un protocollo in materia, mentre la sottosegretaria all'Istruzione Angela D'Onghia si occuperà di promuovere il tema a livello nazionale.



Condividi [Tweet](#) [Mi piace 24](#) [Condividi](#) [G+](#) 0 [Pin it](#) [Email](#)



Recentemente ho potuto seguire un seminario riguardante i bambini ad alto potenziale. Ho anche acquistato il libro a cura della professoressa Maria Assunta Zanetti dal titolo "Bambini e ragazzi ad alto potenziale - Una guida per educatori e famiglie", libro che ho trovato molto interessante perché offre spunti pedagogici sia per tutti i bambini BES, ma, penso proprio sia utile anche per i normodotati.

Qui di seguito i link per ascoltare quanto si è detto nelle due giornate seminariali.

Prima giornata:

- 1 https://youtu.be/lsdjw_rlwTA
- 2 <https://youtu.be/CN2Fct7ya1Q>
- 3 <https://youtu.be/dack1qhlwzE>
- 4 <https://youtu.be/6pZg0rZY1bU>
- 5 https://youtu.be/XwHRnEX_RPg 6 <https://youtu.be/a52on5RzuM8>
- 7 <https://youtu.be/jUI6lFAGGJU>
- 8 <https://youtu.be/tbb5owBA9nw>
- 9 <https://youtu.be/lkv8WBvFMZM> 10 <https://youtu.be/guSeXrNzQXg> 11 <https://youtu.be/GDt2SAle7ss> 12 <https://youtu.be/TUuRyLjmi5o> 13 https://youtu.be/W_uSDqzApMk 14 <https://youtu.be/TzpgdkeLb4> 15 <https://youtu.be/BizjOOYaGjE> 16 <https://youtu.be/pgtav3aczTA> 17 https://youtu.be/XwvBz_RMHaC 18 <https://youtu.be/fileCV86rlgw>
- 19 https://youtu.be/_U_OHl0knKq 20 <https://youtu.be/4KyminP4Xr0> 21 https://youtu.be/_mgTnwlZSok22
- 22 <https://youtu.be/V10ILD70Nls> 23 <https://youtu.be/syzNiicB50>
- 24 <https://youtu.be/GalS6V4-pH4> 25 <https://youtu.be/fdGE7rKVIEM> 26 <https://youtu.be/gNSsveaclil>

Seconda giornata:

- 1 <https://youtu.be/utxSZw1bBvk>
- 2 <https://youtu.be/mWnsCVuOs0k> 3 <https://youtu.be/stKNzStB3Xg>
- 4 <https://youtu.be/Yg3qFWslwjc>
- 5 <https://youtu.be/22GvODH6KcA> 6 <https://youtu.be/1C791ED7FR8>
- 7 <https://youtu.be/Qr75j5gVl0k>
- 8 <https://youtu.be/BP2ys2bpNU>
- 9 <https://youtu.be/9Yu3OIKUvkU> 10 <https://youtu.be/4ZbWHXBFLI> 11 <https://youtu.be/rfD1jn2o9Qs> 12 <https://youtu.be/GTtGeOfBTRc>
- 13 https://youtu.be/A_UnFagrF2Y 14 <https://youtu.be/7drjWOAHQCg> 15 <https://youtu.be/98ZYcBSuDNl> 16 <https://youtu.be/j-OXAGVj3AY> 17 https://youtu.be/25L_EgY5mJk 18 <https://youtu.be/c-hANrxNp58>

Facciamo una sintesi per capire chi sono questi bambini e come poter lavorare per migliorare il contesto classe prima che sia troppo tardi. Facciamo prima un'analisi dei termini in uso.

Definiamo prima di tutto cosa significa -dotazione-. È un termine che indica le attitudini che un soggetto sviluppa e manifesta spontaneamente, senza apprendimento specifico, in un ambito. Il -talento- invece è legato ad abilità o conoscenze sistematiche che l'individuo sviluppa in un determinato settore, campo specifico.

I -plusdotati- sono coloro che manifestano un'abilità generale al di sopra della media o sono dotati di un talento eccezionale in un campo specifico. Non sono necessariamente più intelligenti ma hanno una struttura di pensiero nel ragionamento differente dalla norma.

Con il termine -genio- invece indichiamo colui o colei che ha un livello straordinario di prestazioni molto elevate producendo qualcosa di originale e creativo in ambiti difficilmente misurabili come l'ambito artistico.

I bambini plusdotati rientrano nella categoria dei BES, hanno infatti bisogno di un supporto specifico in quanto sono più avanti degli altri in alcune discipline. Si dovrebbe proiettare l'alunno verso materie più avanzate, salti di classe, in classi "differenti" che non corrispondono a quelle previste per la sua età anagrafica.

Una delle caratteristiche principali dei plusdotati è che facilmente si stancano, si annoiano di fare ciò che la routine prevede. Bisogna motivarli, rendere l'argomento accattivante, sfidarli.

I plusdotati hanno anche la caratteristica che, se non valorizzati, cadono in insuccessi scolastici che risulteranno poi molto dannosi nell'ambito dell'apprendimento didattico.

NOTIZIARIO H 13.00 DEL 30 MAGGIO 2017

🕒 MARTEDÌ 30 MAGGIO 2017



Attualità

L'azienda Anpal Servizi e "Porta Futuro", il job Center di nuova generazione, insieme per il "Act4job": una ricerca del lavoro in forma di gioco per 300 studenti baresi delle quinte classi di alcuni istituti superiori del capoluogo pugliese. Il progetto, durato due anni, terminerà a luglio prossimo, e dall'indagine è emerso che i ragazzi hanno voglia di lavorare nel mondo del turismo, della cultura, dell'imprenditoria. "Si tratta di un modello di intervento informativo e formativo nell'ambito di un progetto finanziato da Pon Spao(sistema di politiche attive per l'occupazione)- spiega Antonio Bressi, dell'Anpal Servizi, e prosegue- è stato realizzato a Porta Futuro perchè è stata condivisa l'idea di collaborare al potenziamento di questo servizio pubblico mediante la gestione congiunta di seminari per l'utenza giovane". Sempre a Bari, nasce la prima rete interistituzionale "Alto Potenziale" per supportare i bambini "gifted, piccoli geni". Bambini e ragazzi, ad alto potenziale cognitivo, spesso definiti irrequieti dai loro insegnanti, con il rischio di dispersione del loro potenziale. La rete è promossa dall'Associazione "Città dei Bambini" in collaborazione con LabTalento dell'Ateneo di Pavia, unico centro in Italia che studia i gifted, e Comune Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari- BAT.

al minuto 2:11

BARI IN EVIDENZA

Piccoli geni: il 30 maggio a Bari convegno e anteprima gratuita del film "Gifted". Posti limitati, prenota

da Redazione - 27 maggio 2017

Due giornate, 4 appuntamenti per approfondire il tema dei bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo e il ruolo della famiglia e della scuola per la loro crescita.

Il primo problema è riconoscerli, i cosiddetti piccoli geni: spesso sono invisibili o confusi per iperattivi o maleducati. Spesso si annoiano e sono sfidanti con insegnanti e genitori. Altre volte possono ritirarsi dalla vita sociale perchè avvertono di essere "diversi".

La due giorni di approfondimento a Bari del 30 e 31 maggio realizzata grazie al sostegno e all'importante contributo dell'Università di Bari prevede 4 eventi.

Martedì 30 dalle 9,30 si inizia con un convegno ad accesso libero nella sede dell'Università di Bari Ex Palazzo delle Poste in Piazza Cesare Battisti 1. [QUI la locandina](#) con il programma.

Nel pomeriggio di martedì 30 maggio, alle 19 sarà proiettato in anteprima il film "Gifted - Il dono del Talento" di Marc Webb. **Il trailer. L'accesso è gratuito, i posti sono limitati, occorre la prenotazione da effettuare qui.**



Il 31 luglio mattina la professoressa Maria Assunta Zanetti terrà due workshop: per genitori e per docenti.

Dal 2016 l'associazione "Città dei Bimbi" in collaborazione con il Lab Talento dell'Università di Pavia, Confindustria Bari Bat, l'Asi, Politecnico e il Comune di Bari, assessorato alle Politiche Educative e Giovanili ha avviato un percorso di informazione e sensibilizzazione sul tema raccogliendo storie, studi e appelli.

Il 30 e il 31 maggio a Bari ci sarà una nuova tappa del percorso intrapreso con nuovi interlocutori: la Regione Puglia (partecipa ai lavori l'assessore alla Formazione Sebastiano Leo) e il Miur (interviene la sottosegretaria Angela D'Onghia).

Inizia così a prendere forma "Alto Potenziale" la rete amica per i talenti sospeso il primo network per scuole e famiglie. Un primo passo verso l'unione integrata per sviluppare il modello Puglia e aiutare genitori e scuole a riconoscere e gestire i gifted.

Passaparola ai docenti e presidi dei tuoi figli, ai tuoi amici, a genitori, nonni e a tutti quelli che pensano che la scuola deve essere soprattutto inclusiva. Riconoscere, accogliere ed educare tutti. Secondo i propri bisogni.

Main sponsor: [My English School di Bari](#), [Twenty Century Fox Italia](#) e [Cinema Ciaky](#).



Categorie

BARI
Conciliazione
Cronaca-Attualità
FOODPARTY
Guide Weekend e Appuntamenti
Il Cantiere
IN EVIDENZA
La Carezza
La Sculacciata
L'OCCHIO ARDITO
Mazze e panelle
Scatti d'Orgoglio
Scuola
Sogni e Bisogni

Archivi

luglio 2017
giugno 2017
maggio 2017
aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
ottobre 2016
settembre 2016
agosto 2016
luglio 2016
giugno 2016
maggio 2016
aprile 2016
marzo 2016
febbraio 2016
gennaio 2016
dicembre 2015
novembre 2015
ottobre 2015
settembre 2015
luglio 2015
giugno 2015
maggio 2015
aprile 2015
marzo 2015
gennaio 2015
novembre 2014
ottobre 2014
luglio 2014
giugno 2014
maggio 2014
aprile 2014

SOCIAL

PARTE DA BARI LA PRIMA RETE NAZIONALE PER VALORIZZARE I BAMBINI PLUSDOTATI

PRIMA PAGINA

1 mese 1 settimana fa | Visite: 311 | Share



E' nata a Bari la prima rete interistituzionale per supportare i bambini gifted: bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, spesso non riconosciuti dal sistema scolastico italiano e scambiati per alunni con patologie psichiche.

La rete "Alto Potenziale", promossa dall'associazione "Città dei Bimbi", riunisce intorno ad un tavolo il LabTalentto dell'Ateneo di Pavia e importanti istituzioni baresi come il Comune e l'Asl di Bari, il Politecnico, Confindustria Bari-BAT. Grazie a questa collaborazione i docenti del sistema scolastico potranno formarsi per imparare a riconoscere e a valorizzare i bambini plusdotati.

I cosiddetti piccoli geni non c'entrano nulla con i talent show. Sono bambini con un Q.I. (quoziente di intelligenza) compreso tra il punteggio di 120 e 160 (la media è 100) e sono numerosissimi anche nel nostro Paese. Secondo gli ultimi studi, sono uno per classe: eppure, spesso né i genitori né soprattutto gli insegnanti ne sono consapevoli. Così il loro talento, non curato o addirittura frainteso e scambiato per semplice irrequietezza, si disperde. Il LABTalentto, operante presso l'Università di Pavia, è l'unico centro italiano che studia il fenomeno e i percorsi didattici per aiutare a crescere e sviluppare le potenzialità di questi bambini.

"E' un problema di inclusione e di pari opportunità dei bambini plusdotati rispetto agli altri - dice Maria Assunta Zanetti, direttore LABTalentto - anche loro hanno lo stesso diritto degli altri di andare a scuola e di imparare e non di annoiarsi. Occorre una didattica allineata ai loro ritmi veloci di apprendimento e al talento. Una misura indispensabile per allinearci con gli obiettivi Europa 2020 che mirano a una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

"Solo da uno sforzo comune possiamo cominciare a identificare questi bambini, a riconoscerli e a progettare per loro degli specifici percorsi didattici, di studio e poi di lavoro. Prima che diventino i nostri cervelli in fuga", dice la giornalista Elisa Forte, presidente dell'associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" che da circa due anni ha avviato questo percorso di sensibilizzazione sul tema dell'alto potenziale cognitivo dei bambini e dei ragazzi e il ruolo della scuola e delle famiglie.

Alla presentazione dell'accordo, il 30 maggio 2017 al palazzo ex Poste di Bari, sono intervenuti: la sottosegretaria all'Istruzione Angela D'Onghia, il sindaco di Bari e presidente dell'Anci nazionale, Antonio Decaro, la professoressa Assunta Zanetti per LABTalentto Pavia, Giuseppina Lotito direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Paola Romano assessora alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari, Vito Lozito direttore dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Bari e Vito Montanaro direttore generale dell'Azienda Sanitaria locale, Sebastiano Leo Assessore Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Eugenio Di Sciascio rettore del Politecnico di Bari, Rosalinda Cassibba, direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari, la docente di scuola primaria Maria Forina, Simon Criswick chief didactic officer di My English School e Cesare De Palma imprenditore e delegato Education di Confindustria Bari Bat.

Comunicati

Miur, D'Onghia su bambini plusdotati: 'La scuola non sempre è in grado di riconoscerli'

Da Redazione - 30 maggio 2017

48 0



Miur, D'Onghia su bambini plusdotati: 'La scuola non sempre è in grado di riconoscerli'



Luna Rossa
Prenota ora
Booking.com



"La scuola deve saper accogliere tutti, ciascuno [print](#) le proprie differenze di apprendimento". E' quanto afferma la sottosegretaria al MIUR, senatrice **Angela D'Onghia**, intervenuta oggi al Convegno "La rete amica per talenti sospesi", organizzato dall'associazione 'Città dei bimbi', all'Ex Palazzo delle Poste a Bari.



Luna Rossa



Villa Monticelli
70 €



Castro Marina



Booking.com

"Spesso bambini con un alto potenziale cognitivo vengono emarginati ed esclusi dalla società e la scuola non sempre è in grado di riconoscerli", prosegue la senatrice. "Da qui l'importanza di preparare gli insegnanti a individuare le caratteristiche di questi bambini attraverso un lavoro di formazione basato su programmi didattici personalizzati che stimolano gli interessi dei piccoli plusdotati. E' importante contribuire a far crescere la sensibilità su questo tema, perché i bambini emarginati o incompresi oggi, potrebbero

diventare i cosiddetti cervelli in fuga di domani.

In fondo il genio non è altro che intuizione e velocità di esecuzione. Il sistema scolastico allora deve rispondere a questi bisogni e deve dotarsi di strumenti e modalità educative specifici mirati all'inclusione e al fare gruppo dei piccoli alunni plusdotati scongiurando il loro disagio. Solo così saranno in grado di star bene con se stessi e di mettere a frutto il proprio talento. Nell'ottica di una scuola inclusiva i piani didattici devono essere flessibili e innovativi ovvero delle vere e proprie linee guida per il supporto e l'orientamento delle diverse potenzialità cognitive dei bambini".

"Non dimentichiamo", conclude la sottosegretaria D'Onghia, "che il compito della scuola è realizzare tutte le strategie possibili per sviluppare le potenzialità degli studenti pur nelle loro diversità".



Ti invitiamo al seguente evento:

ANTEPRIMA FILM "GIFTED- IL DONO DEL TALENTO" DI MARC WEBB E DIBATTITO

L'evento si terrà all'ora, data e località seguenti:

Martedì 30 maggio 2017 dalle
19:00 alle 22:30 (CEST)

Multisala Ciaky
Traversa Via Bitonto
70132 Bari
Italia



[Visualizza Mappa](#)

[Partecipa all'evento](#)

Condividi:



Chris Evans, il Capitano America per legioni di fan della saga Marvel dopo gli strepitosi incassi al box office, è il protagonista di "Gifted - Il dono del talento" che sarà proiettato in anteprima a Bari martedì 30 maggio alle 19 nell'ambito del programma dedicato per due giorni all'alto potenziale cognitivo dei bambini e il ruolo delle famiglie e della scuola.

Grazie alla partnership dell'associazione "Città dei Bimbi" con la Twenty Century Fox Italia è possibile vedere il film in anteprima (in Italia sarà programmato dal prossimo autunno) gratuitamente in una delle sale cinematografiche messa a disposizione dal Multisala Ciaky.

La visione è gratuita ed è riservata solo ad adulti: si accede solo su prenotazione tramite la compilazione del presente modulo, fino ad esaurimento posti. Seguirà un dibattito sul tema dell'alto potenziale cognitivo con la professoressa Mariaassunta Zanetti, direttore del Lab talento dell'Università di Pavia e altri ospiti.

QUI GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELLE DUE GIORNATE

Sono tanti gli spunti di riflessione che ci propone l'interpretazione di Chris Evans impegnato in un ruolo insolitamente drammatico per l'attore, lanciato a Hollywood come la Torcia Umana dei Fantastici 4.

In Gifted l'attore interpreta Frank Adler che, dopo la morte della sorella, cresce da solo la nipote Mary di sette anni. La bambina si rivela un genio della matematica e la nonna vorrebbe esaltare il suo talento mandandola in una scuola per bambini prodigio. Una scelta che Frank non condivide...

II TRAILER

Infoweb: amministrazione@cittadeibimbi.it

www.cittafamiglie.it

www.barideibimbi.it

Condividi questo evento su [Facebook](#) e [Twitter](#)

Non mancare!

Cordiali saluti,
www.cittafamiglie.it; www.barideibimbi.it; www.cittadeibimbi.it



CONVEGNO E ANTEPRIMA FILM GIFTED IL 30 MAGGIO A BARI



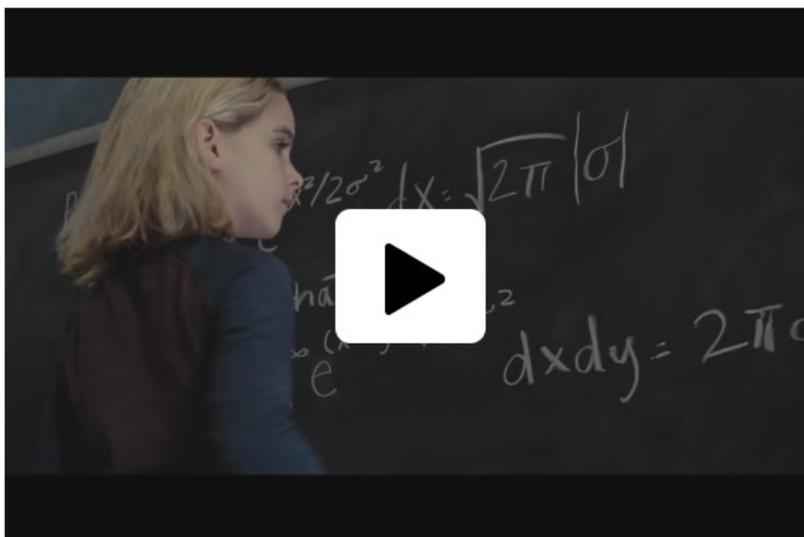
Martedì si torna a parlare del ruolo della scuola e delle famiglie nella crescita di bambini e ragazzi super-intelligenti ma spesso invisibili perchè non riconosciuti.

Si [comincia](#) alle 9,30 all'Ex Palazzo delle Poste grazie al supporto e al contributo dell'Università di Bari con un convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, l'assessore Sebastiano Leo della Regione Puglia, la professoressa Maria Assunta Zanetti direttore del Lab Talento dell'Università di Pavia e la sottosegretaria del Miur, Angela D'Onghia. [LA LOCANDINA](#)

Alle 19 appuntamento al cinema Ciaky, in zona aeroporto (traversa Via Bitonto) **per la proiezione - anteprima - del film "Gifted- Il dono del Talento" di Marc Webb** che sarà proiettato nelle sale italiane il prossimo autunno. Seguirà un dibattito. francesca.rossini@agisbari.it **Accesso gratuito su prenotazioni da effettuare [qui](#).**

Il 31 mattina workshops per [genitori](#) e [docenti](#).

Info e link per le prenotazioni [QUI](#)



www.cittadeibimbi.it

L'email ti è stata inviata perchè sei iscritto al nostro portale e/o perchè hai partecipato ai nostri eventi e/o sei iscritto nelle liste dei nostri partners istituzionali.



[Cancellami](#)



più talento, più bisogni, più rete

LA RETE AMICA PER TALENTI SOSPESI

Il primo network per scuole e famiglie

30/31 Maggio 2017 ore 9.30 - 19.00

Ex Palazzo delle Poste - Università degli Studi di Bari
Piazza Cesare Battisti,1

Info e iscrizioni: bari@cittadeibimbi.it - www.barideibimbi.it - www.cittafamiglie.it

MAG
30

Bambini Gifted: nasce a Bari la prima rete

Pubblico · Organizzato da cittadeibimbi.it

Mi interessa ▾ ⋮

 **30 maggio – 31 maggio**
Dal 30 maggio alle 9:30 al 31 maggio alle 19:00

 **Ex Palazzo Delle Poste E Telegrafi, Bari**
70122 Bari Mostra mappa

Informazioni Discussione



Diretta TV

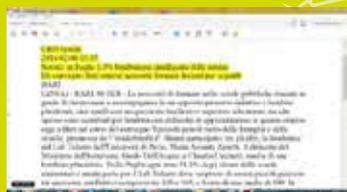




Rassegna stampa completa 2016 sul sito cittadeibimbi.it

Tg Rai della Puglia
Tg di Telenorba
Ansa - Cro Scuola
Caffeina Magazine
La Repubblica - Bari
Gazzetta del Mezzogiorno
Reteconomy
Punto Tv
Tg di Telebari
B&Thegang di Radio Bari
Cittadeibimbi.it

Epolisbari
Puglia in Esclusiva
Puglia Live
Bari Today
Puglia Convegni
Bari inedita
Noci 24
Libero
Canale 189
Eventi oggi



ANSA - CRO SCUOLA



CAFFEINA MAGAZINE



GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



LA REPUBBLICA - BARI



EPOLIS - BARI

Primo Evento nel 2016 - La rassegna stampa



I NUMERI

Il network di informazione cittadeibimbi.it (presto online con la nuova proposta editoriale cittafamiglie.it) comprende un portale di informazione tematica per scuole e famiglie con temi di ampio respiro e rivolto ad un pubblico nazionale e siti tematici dedicati a temi e/o aree specifiche. Quindi, ad una gestione professionale dei contenuti, si aggiunge una circolarità delle informazioni che giungono anche dal pubblico e da stakeholders scelti dalla redazione. Cittadeibimbi.it (cittafamiglie) nel network informativo ha al suo attivo:

www.barideibimbi.it

dedicato all'informazione locale della città capoluogo e metropolitana e alla sensibilizzazione delle città a misura di famiglie.

www.iraccontidibibi.it

dedicato al concorso letterario rivolto alle scuole (infanzia, primaria e media inferiore) realizzato in partnership con la Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia e della Teca del Mediterraneo.

www.cittadeilibri.it

dedicato al family festival di letteratura che dal 2014 l'associazione città dei bimbi organizza a Bari, Mola di Bari e Polignano a Mare.

www.calcio giovanile della basilicata.it

dedicato alle categorie juniores della Basilicata.

La pagina Facebook

di cittadeibimbi.it (presto cittafamiglie.it) conta **+16.800 fans**: la maggioranza, pari al **68%** è composta da un **pubblico femminile**, il **31%** riguarda il **pubblico maschile**. Per entrambe le categorie risulta maggiormente coinvolta la **fascia d'età compresa tra i 35-44 anni**.

Su Twitter

sono due i profili dedicati ai nostri media: cittadeibimbi.it e cittadeilibri.it

YouTube

Sul canale di cittadeibimbi potrete visionare video di progetto ed iniziative realizzate nel corso di questi anni.



Primo Evento nel 2016 - Chi siamo